

Già assegnati i suoli Asi e definite le procedure: manca solo l’atto dal notaio

il retroscena

Le Fonderie Pisano potrebbero da subito insediarsi nella zona industriale di Buccino. E questo in virtù della particolare forma contrattuale attraverso la quale hanno acquisito il lotto industriale 22 dell’ex opificio “Metalli e Derivati”. Con la delibera numero 420 del 10 novembre il comitato direttivo del Consorzio Asi Salerno, titolare degli immobili siti nelle aree industriali del cratere salernitano, ha avviato l’iter per la registrazione dell’atto di vendita con il trasferimento di proprietà dei suoli attraverso la formula del “patto di riservato dominio”.

Il provvedimento porta la firma del presidente dell’Asi, **Antonio Visconti**, e dei membri del cda del Consorzio,

Gianluca Calabrese , Giuseppe Bisogno , Horace Di Carlo , Nicola Landolfi , Amerigo Rinaldi .

La Pisano si è aggiudicato il lotto nel corso della gara a cui partecipò nel 2018 offrendo 2,3 milioni di euro, di cui 598.905 già versati all’esito della comunicazione di aggiudica e 1,7 milioni che dovranno corrispondere in otto rate semestrali dell’importo di 224.589 euro ciascuna (la prima rata da versare sette giorni prima della data stipula dell’atto e le successive, con scadenza semestrale, oltre interessi al tasso legale per la dilazione del prezzo, secondo un prospetto che sarà predisposto ad avvenuta fissazione della data del rogito e consegnato al notaio per formare parte integrante e sostanziale dell’atto di trasferimento).

Una vendita, quella con “patto di riservato dominio”, che prevede come condizione ai fini dell’acquisizione del diritto di proprietà da parte dei Pisano, il pagamento dell’intero prezzo pattuito tra le

parti. Una modalità che permette però all’acquirente di utilizzare sin da subito il bene, assumendosi anche i rischi di danneggiamento, ma ottenendone effettivamente la proprietà solo dopo il pagamento dell’ultima rata e quindi, con il versamento dell’intero prezzo stabilito. Secondo l’atto deliberativo dell’Asi inoltre, Pisano dovrà depositare presso un istituto bancario o assicurativo, una fideiussione a garanzia del pagamento dell’intero importo rateizzato. A stipulare l’atto sarà il notaio **Giuseppe Monica** di Salerno.

Questo al netto del ricorso annunciato al Consiglio di Stato dal Comune, dall’industria conserviera Icab e da una nota associazione nazionale ambientalista, per chiedere l’annullamento della sentenza del Tar che aveva dato ragione alla Pisano ed altre società attive nella zona industriale. (m.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona industriale di Buccino